

**Martedì 6 giugno 2023, ore 20.30**

## ***Il combattimento di Tancredi e Clorinda***

**FABIO BIONDI** *direttore e violino*  
**EUROPA GALANTE**

*Testo*

**MARK MILHOFER** *tenore*

*Clorinda*

**MONICA PICCININI** *soprano*

*Tancredi*

**VALENTINO BUZZA** *tenore*

**GIROLAMO FRESCOBALDI** (1583 - 1643)

*Toccata per l'Elevazione, Bergamasca, Capriccio sopra la Girolmeta*  
da Fiori Musicali op.12 (1635)

**DARIO CASTELLO** (1602 - 1631)

Sonata a quattro n.15

da Sonate concertate in stil moderno (Libro II, 1629)

**GIOVANNI LEGRENZI** (1626 - 1690)

Sonata a quattro n.17 da La Cetra op.10 (1673)

? / *Adagio* / *Presto* / *Presto* / *Presto*

**CLAUDIO MONTEVERDI** (1567- 1643)

*Il Combattimento di Tancredi e Clorinda* SV153

(in *Madrigali guerrieri et amorosi*, Libro VIII, 1638)

dalla *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso

Canto XII, 52 – 62, 64 – 68

## **EUROPA GALANTE**

**Beatrice Scaldini, Matilde Tosetti** *violini primi*

**Andrea Rognoni, Silvia Falavigna, Rossella Borsoni** *violini secondi*

**Stefano Marcocchi** *viola*

**Alessandro Andriani** *violoncello*

**Riccardo Coelati Rama** *violone*

**Patxi Montero** *viola da gamba*

**Luca Quintavalle** *clavicembalo e organo*

**Marta Graziolino** *arpa*

**Giangiacomo Pinardi** *tiorba*

Giovedì 8 giugno, ore 20.30

***Invenzione e Stravaganze,  
il 600 musicale italiano all'epoca del Teatro Farnese***

**FABIO BIONDI** *direttore e violino*

**EUROPA GALANTE**

**Andrea Rognoni** *violino* / **Stefano Marcocchi** *viola*

**Alessandro Andriani** *violoncello* / **Patxi Montero** *violone*

**Luca Quintavalle** *clavicembalo e organo* / **Giangiacomo Pinardi** *tiorba*

**DARIO CASTELLO** (1602 - 1631)

Sonata a quattro n.16

da Sonate concertate in stil moderno (Libro II)

**GIOVANNI BATTISTA VITALI** (1632 –1692)

*Capriccio* a quattro op.5 detto *Il Molza*

*Grave / Largo / Allegro / Vivace / Largo / Presto*

**GIOVANNI BATTISTA MAZZAFERRATA** (1640- 1681)

Sonata IV a due violini e basso continuo

*senza indicazione / Allegro / Adagio / Presto*

**MARCO UCCELLINI** (1603 – 1680)

Sinfonia *la Suavissima* e *La gran battaglia* dalle Sinfonie Boscareccie

**ANDREA FALCONIERI** (1586 – 1656)

Sonata detta *La Follia* a due violini, basso e continuo

**CARLO FARINA** (1600- 1639)

*Capriccio stravagante* a quattro dal libro di Pavanne e Gagliarde

*La lira / Qui fornisce la lira/ il fifferino / qui fornisce il fiferino / Lira variata / qui fornisce la lira variata / Qui si bate con il legno del archetto soprane corde / Qui fornisce il battere del archetto / Adagio / Presto / Adagio / La trombetta / La clarino / Adagio / Qui fornisce la trombetta / La gallina / Qui fornisce la gallina / il Gallo / Presto / Il flautino pian piano / qui fornisce il flautino / Presto / Adagio / Il tremulanto / Qui fornisce il tremolo / Fiferino della soldatesca / Qui fornisce il Fiferino della soldatesca / Il gatto / Qui fornisce il gatto / Il cane / Qui fornisce il cane / Presto / La chitarra spagniola / Qui fornisce la chitarra spagniola / Adagio / sempre più adagio.*

## ***Mirabile potenza del diletto musicale***

In fatto di gusti musicali, ai primi del '600 le corti italiane privilegiano decisamente la novità che è il *Cantar solo*, il *Recitar cantando*, il *Sonar con affetto* rispetto al genere polifonico. Anche a Parma la *Cappella di corte*, fondata da Cipriano de Rore ed istituita presso i Farnese, da subito grandi mecenati per i musicisti, si trasforma in luogo formativo e fucina da cui attingere strumenti e suonatori, perché la musica, di fatto, si insinua nel teatro che a Parma era già molto amato. L'emblema di questa passione è il Teatro Farnese costruito dall'architetto ferrarese Giovanni Battista Aleotti nel 1618 ed inaugurato 10 anni dopo, il 21 dicembre 1628, per le nozze tra Odoardo Farnese e Margherita de' Medici con il torneo regale *Mercurio e Marte* di Claudio Monteverdi ovvero "il miglior musico d'Italia" che purtroppo è andato perduta.

I programmi intendono rendere omaggio alla musica di quegli anni ai nuovi gusti e alle forme che si affermano con le loro stravaganze.

Hauendo io conosciuto quanto accetta sia la maniera di sonare con affetti cantabili e con diversità di passi... -scrive il ferrarese Girolamo Frescobaldi... *non dee questo modo di sonare stare soggetto a battuta, come ueggiamo usarsi nei Madrigali moderni... Nelle toccate ho hauuta consideratione non solo che siano copiose di passi diuersi et di affetti... Si intende render conto di questo fenomeno presso la corte farnesiana radunata attorno suo teatro che sempre diventa un diletto sempre più cercato e goduto.*

Oltre a Frescobaldi, il programma comprende della scuola veneziana Dario Castello contemporaneo di Monteverdi la cui opera contribuisce alla definizione di quelle forme delle nuove - in particolare la *Sonata* il riferimento va alle *Sonate concertate in stil moderno* - che in Legrenzi vediamo già ben definita. Il primo concerto si conclude con Il *Combattimento di Tancredi e Clorinda* composto da Monteverdi negli anni in cui sorgeva il Farnese, mentre egli si trovava spesso a Parma per provare le macchine sceniche del teatro. Eseguito per la prima volta a Venezia a Palazzo Mocenigo nel 1638 *In tempo di carnevale per passatempo di veglia alla presenza di tutta la nobiltà, la quale restò mossa dall'affetto di compassione che quasi fu per gettar le lacrime; et ne diede applauso per essere stato genere di canto non più visto né udito.*

Il *Sonar con affetto* entra nel teatro... per accrescere il divertimento di chi ascolta, un diletto sempre più cercato e goduto. Così i musicisti sperimentano anche forme strumentali come quei momenti musicali in cui si esibiscono gli strumenti di un'unica famiglia: i fiati o solo gli archi. A questo proposito, si forma la *Compagnia dei violini*: un unicum presso la Corte Farnese di cui il musicista forlivese Marco Uccellini (attivo a Parma tra il 1665 e il 1680) è il fondatore. Egli possiede una tecnica della mano sinistra molto sviluppata per la sua epoca; infatti, in alcune sue sonate sono caratterizzate da un ampliamento dell'estensione del violino verso il registro più acuto.

Ad Uccellini si lega idealmente un altro virtuoso del violino: Giovanni Battista Vitali attivo presso la Corte Estense di cui fu primo maestro effettivo della cappella ducale estense a Modena fino alla morte, avvenuta nel 1692.

Sulla scia di quella tradizione, Parma ospita nei decenni successivi alcuni virtuosi di primo piano del violinismo italiano e internazionale, come Biagio Marini. Tra gli altri musicisti sperimentatori, anche il napoletano Andrea Falconieri, già a Parma in qualità di allievo del grande Santino Garsi, virtuoso di liuto, cantante e compositore, egli precorre la sonata a tre ed un esempio è quella in programma, basata sul solenne tema della *Follia*, ovvero uno tra i temi maggiormente utilizzati

e variati nella storia della musica anche per dimostrare il virtuosismo dell'interprete. Poiché la musica vuole parlare ma anche descrivere umori, fenomeni della natura come i versi degli uccelli. Ne costituisce esempio estremo e teatralissimo il *Capriccio Stravagante* di Carlo Farina presenza alla Steccata di Parma ed inoltre Konzertmeister alla corte dell'elettore Giorgio I di Sassonia a Dresda sotto la direzione di Heinrich Schütz fino al 1629.

Questo originalissimo *Capriccio*, scritto per un gruppo di 4 archi da braccio (corrispondente al moderno quartetto d'archi) con basso continuo, attesta che si utilizzano per la prima volta nella storia degli strumenti ad arco il pizzicato, i glissandi, la percussione delle corde col legno dell'archetto. La scrittura è vivace, piena di brio, e il diletto è assicurato: esso dovuto agli effetti onomatopeici come i versi degli uccelli o l'imitazione di strumenti quali il flautino militare, il tamburo, la ghironda, la chitarra spagnola.

### **MARK MILHOFFER**

I progetti attuali e futuri di Mark Milhofer includono i ruoli di Mortimer in *Lessons in Love and Violence*, Lenia in *Eliogabalo* a Zurigo, Eumete ne *Il ritorno d'Ulisse in patria* a Ginevra, Linfea nella *Calisto* alla Bayerische Staatsoper di Monaco, Alessandro ne *Il Re Pastore* a Salisburgo e la *Passione secondo Giovanni* diretta da René Jacobs. Di recente, ha cantato, tra gli altri, in *Fairy Queen* al Festival di Peralada, Ferrando (*Così fan tutte*) con la Freiburger Barockorchester, ne *Il Palazzo incantato* di Luigi Rossi a Nancy e Dijon, *King Arthur* di Purcell al Theater an der Wien. Altri importanti progetti sono stati l'*Orfeo* di Rossi, *Il ritorno d'Ulisse* alla Royal Opera House, 'Actéon' con Les Talents Lyriques, *La Rappresentazione di Anima et di Corpo* alla Staatsoper di Berlino e *Il Barbiere di Siviglia* al Concertgebouw di Amsterdam.

La sua carriera internazionale lo ha portato in alcuni dei teatri e festival europei più prestigiosi; inoltre ha cantato in *Così fan tutte* - nella rinomata produzione di Giorgio Strehler - a Pechino e Mosca, mentre in concerto si è esibito con René Jacobs e B'Rock, The King's Consort al Proms di Londra, I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, Orchestre Philharmonique di Montecarlo, al Festival di Aldeburgh e in recital al Queen Elizabeth e alla Wigmore Hall.

### **VALENTINO BUZZA** *tenore*

Dopo il diploma al Conservatorio Bellini di Catania nel 2008, si perfeziona con Leone Magiera, Edda Moser e Renato Bruson. In seguito, si aggiudica il "Luciano Pavarotti Prize" della Fondazione Marcello Giordani (2016) e il Primo Premio al Concorso Lirico "Tito Schipa" (2012) e partecipa a svariate produzioni operistiche presso il Centre de Perfeccionament "Plácido Domingo" a Valencia. Tra le opere affrontate: *Il sogno di Scipione* di Mozart al Teatro Malibran, *L'Incoronazione di Dario* di Vivaldi (Federico Maria Sardelli direttore) a Valencia; *Bastien et Bastienne* (regia di Davide Livermore) a Genova; *Dido and Æneas* di Purcell (Stefano Montanari direttore) a Firenze; sempre di Vivaldi, (direzione di Diego Fasolis) *Ottone in villa* e *Farnace* al Teatro La Fenice; e ancora, sostiene i ruoli di Nemorino (*L'elisir d'amore*) a Firenze e a Catania; Edmondo (*Manon Lescaut*) a San Paolo.

Sotto la direzione di Fabio Biondi, interpreta *Israele in Egitto* di Handel a Valencia e l'*Orfeo* di Monteverdi al Theater an der Wien, all'Elbphilharmonie di Amburgo, al Liceu di Barcellona e all'Auditorio Nacional de Música di Madrid. A Firenze canta nella *Messa dell'incoronazione* di Mozart sotto la direzione di Zubin Mehta. In questa stagione canta nelle *Astuzie femminili* di Cimarosa (Alessandro De Marchi direttore) a Roma e a Rieti, *Il libro della Giungla* a Parma,

Modena, Reggio Emilia, Novara, e *Catone in Utica* (ruolo principale) di Vivaldi al Teatro Comunale di Ferrara.

### **MONICA PICCININI**

Nata a Reggio Emilia, dopo gli studi di violino ha studiato canto con Henny Von Walther, Franca Mattiucci ed Elena Kriatchko, sotto la cui guida si è diplomata. Debutta nei ruoli de *La Musica* e *Euridice* in *Orfeo* di Monteverdi al Teatro Real di Madrid nel 1999 sotto la direzione di Jordi Savall con il quale collabora regolarmente negli esemble Hesperion XXI e La Capella Reial de Catalunya in programmi diversi.

Dal 2002 è membro di Concerto Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini, e collabora con Europa Galante diretta da Fabio Biondi, Accademia Bizantina, Ensemble Zefiro, La Venexiana, Concerto Romano, Concerto Palatino, Simone Vallerotonda e I Bassifondi.

Ha cantato inoltre con Collegium Vocale Gent, Les Talens Lyriques, La Petite Bande, Al Ayre Español, Ricercar Consort, Dolce & Tempesta, la Bayerische Rundfunk Orchestra, l'Orquesta Barroca de Sevilla, l'Orchestre de Chambre de Lausanne.

Si è esibita in Europa, Stati Uniti, Messico, Colombia, Libano, Corea del Sud, Giappone, Australia e Nuova Zelanda sotto la direzione di Christoph Rousset, Philippe Herreweghe, Jordi Savall, Rinaldo Alessandrini, Ottavio Dantone, Fabio Biondi, Alfredo Bernardini, Philippe Pierlot, Sigiswald e Wijland Kuijken, e con registi quali Gilbert Deflo, Brockhaus, Davide Livermore, Jacopo Spirei, Hinrich Hortschotte, Adrian Schwazstein, Bob Wilson.

Ha ricevuto la nomination ai Grammy Awards 2008 per l'interpretazione de *La Musica* ne *L'Orfeo* di Monteverdi (Rinaldo Alessandrini, Naïve 2007) e incide per Naïve, Glossa, Alia Vox, Opus 111, Stradivarius, Tactus, Symphonia, Dynamic, Fuga Libera, Christophorus, Deutschlandfunk, NovaAntiqua, Brilliant. Insegna Canto Rinascimentale e Barocco al Conservatorio "Rossini" di Pesaro.

### **FABIO BIONDI**

Nato a Palermo, inizia la carriera internazionale molto giovane, spinto da una precoce curiosità culturale e musicale che lo porta a collaborare, quale primo violino, con i più famosi ensemble specializzati nell'esecuzione di musica antica con strumenti e prassi esecutiva originali. Nel 1989 la svolta decisiva: fonda Europa Galante, che in pochissimi anni, grazie ad un'attività concertistica estesa in tutto il mondo e ad un incredibile successo discografico, diviene l'ensemble italiano specializzato in musica antica più famoso e più premiato in campo internazionale. Con Europa Galante, è invitato nei più importanti Festival e nelle sale da concerto più famose del mondo, dalla Scala di Milano all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, dalla Suntory Hall di Tokio al Concertgebouw di Amsterdam, dalla Royal Albert Hall di Londra al Musikverein a Vienna, dal Lincoln Center di New York alla Sydney Opera House.

In pochi anni vende quasi un milione di dischi, e *Le quattro stagioni* vivaldiane incise per Opus 111 diventano un vero caso internazionale. Europa Galante conquista i più importanti premi discografici internazionali.

Oggi, Fabio Biondi incarna il simbolo della perpetua ricerca dello stile, uno stile libero da condizionamenti dogmatici e interessato alla ricerca del linguaggio originale. Questa inclinazione lo porta a collaborare in veste di solista e direttore con orchestre quali: Santa Cecilia a Roma, Chicago Symphony Orchestra, Opera di Halle, Orchestra da Camera di Zurigo, Orchestra da Camera di Norvegia, Orchestra Mozarteum di Salisburgo, la Mahler Chamber Orchestra. Negli ultimi anni, il repertorio si è ampliato – *Anna Bolena* e *Lucrezia Borgia* di Donizetti, *Macbeth*, *Il Corsaro* ed *Ernani* di Verdi – ponendo attenzione agli autori preromantici e romantici sempre nell'ottica di una riscoperta dei linguaggi originali.

Nella stagione in corso, in qualità di solista, si è esibito al Théâtre de la Ville di Parigi, alla Reading Concert Hall e al Kings Place di Londra con le *Sonate e Partite* di Bach, pubblicate per Naïve nel 2022.

## EUROPA GALANTE

È nata nel 1989 dal desiderio del suo direttore artistico, Fabio Biondi, di fondare un gruppo strumentale italiano per le interpretazioni su strumenti d'epoca del grande repertorio barocco e classico. La scoperta della musica antica era allora appannaggio esclusivo dei musicisti del Nord d'Europa, e l'esigenza di una rilettura italiana di questo repertorio è stata alla base della costituzione di Europa Galante. L'ensemble ha ottenuto grande successo con la pubblicazione del suo primo disco, dedicato ai concerti di Antonio Vivaldi (Premio Cini di Venezia, *Choc de la Musique* in Francia).

Negli anni seguenti, la rivelazione del suo carattere nuovo e unico è stata corroborata da un'eccezionale lista di riconoscimenti discografici – numerosi Diapason d'Oro e Choc du Monde de la Musique, svariati BBC editor's choice, premi RTL e ben tre nomination per i Grammy Awards – ma soprattutto dalla sua presenza nelle sale da concerto e teatri più importanti del mondo.

Le sue interpretazioni, “*caratterizzate dal dinamismo e dalla raffinatezza*” (The New York Times) l'hanno portata nelle principali sale dal concerto del mondo: al Teatro alla Scala, alla Suntory Hall di Tokyo, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Royal Albert Hall di Londra, al Lincoln Center e Carnegie Hall di New York, alla Disney Hall di Los Angeles, alla Sydney Opera House, al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, al Baalbek Festival in Libano, al Festival di Edinburgo, al National Center of Performing Arts di Pechino, alla Hong-Kong City Hall, alla Shanghai Concert Hall.

Oltre alla riscoperta delle composizioni più note del repertorio barocco italiano, come la sua rivoluzionaria interpretazione delle *Quattro Stagioni* di Vivaldi divenuta mitica, si è anche impegnata nel recupero di tesori nascosti del Settecento: collaborando con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nel recupero di Oratori di Antonio Caldara, Leonardo Leo e Gian Francesco de Mayo. Si è anche impegnata nella diffusione del repertorio scarlattiano – tra i molti titoli: *Carlo Re d'Allemagna*, *Il Trionfo dell'Onore* e *Massimo Puppieno*.

Per questo lavoro di ricerca, unitamente all'esecuzione del *Trionfo dell'Onore*, nel 2002 Fabio Biondi ed Europa Galante hanno ottenuto il Premio Abbiati della critica musicale italiana e due anni dopo il Premio Scanno per la Musica e nel 2008 insieme alla Compagnia Colla, il Premio speciale Abbiati per *Filemone e Bauci* di Haydn. Ma la loro curiosità va oltre il limite del Barocco e del Classico: infatti nel 2001 hanno effettuato la loro prima incursione nel repertorio belcantistico con una *Norma* di Bellini su strumenti originali per il Festival Verdi. Malgrado lo scalpore suscitato tra le file dei loggionisti di Parma, questa *Norma* ha segnato l'inizio di un percorso di rilettura a livello sia musicologico sia organico della musica ottocentesca italiana. Numerosi interlocutori hanno accompagnato Europa Galante in questo appassionante percorso di riscoperta: il Festival di Rieti con titoli come *I Capuleti e I Montecchi* di Bellini e *Anna Bolena* di Donizetti, il Festival di Brema con *La Cenerentola* di Rossini, ma soprattutto uno dei Festival più importanti d'Europa, il Festival Chopin che dal 2016 accompagna e sostiene l'orchestra in tutti i suoi progetti nel repertorio belcantistico (Bellini, Donizetti e Verdi). A Varsavia, Europa Galante presenta regolarmente opere del noto compositore polacco Stanislaw Moniuszko: *Halka*, *Flis*, *Hrabina*, *Verbum Nobile*; per agosto prossimo è in programma *Paria*.

Europa Galante è formata da musicisti che, insieme e sotto la guida di Fabio Biondi, ne costituiscono l'anima, fatta di anni di lavoro e intesa, una visione e una passione comune. “*Più che una comune orchestra, Europa Galante pare una chitarra o arpa multiregistro percossa dalla mano maestra di Biondi*” (Amadeus). Un commento per tutti, quello scritto dal New York Times: “*la*

*musicalità è così elevata che sembra ingiusto identificare singoli musicisti per lodarli individualmente”.*

Da quest'intesa nasce anche l'Europa Galante in veste cameristica, che spazia tra le sonate italiane del Settecento, ai quintetti di Luigi Boccherini, passando per i quartetti inediti del milanese Carlo Monza presentati con grande successo del Festival di Edimburgo e registrati per la casa discografica NAIVE nel 2022.

Dopo la sofferta pausa per la pandemia mondiale di Covid-19, Europa Galante ha ripreso la sua attività nella stagione 2021/22 con progetti quali *L'Orfeo* di Monteverdi, al Theater an der Wien e alla Elbphilharmonie di Amburgo, oltre ad un tour europeo di musica da camera di Haydn. L'ensemble ha iniziato la stagione 2022/2023 con una tournée negli Stati Uniti, in Giappone e Corea che includerà la messa in scena al Teatro di Yokohama del *Silla* di Haendel, mentre Gran Théâtre di Ginevra sarà impegnata ne *Il ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi, e in seguito, in forma di concerto, a Madrid e al Gran Teatre del Liceu Barcellona.

Oltre a una presenza sempre stabile nelle sale italiane - Venezia, Siena, Pisa e Parma su esibirà a Stavanger, Siviglia, al Festival di Bergen, Salisburgo e al Bach Festival di Lipsia.

Europa Galante è orchestra residente della Fondazione Teatro Due di Parma, con la quale collabora ciclicamente per la messa in scena di alcuni progetti.